



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Assessore all'Urbanistica, Edilizia, Rigenerazione Urbana,
Partecipazione, UNESCO

Ferrara, 11 febbraio 2019

Gentile Consigliera Morghen,

in merito all'interpellanza P.G. 695/2018 rilevo che per "ripristinare la villa romana..." oggetto dell'interpellanza occorre prevedere un impegno di spesa in bilancio, un'azione nel Documento Unico di Programmazione e un inserimento dell'azione nel piano delle opere pubbliche, tutti strumenti in discussione e approvazione in Consiglio Comunale.

Appare quantomeno bizzarro pensare che una interpellanza possa agire su questi strumenti, quando i consiglieri hanno a disposizione altre possibilità più efficaci per sottoporre al Consiglio queste proposte.

Rilevo inoltre che il sito Unesco è gestito da un Piano di Gestione, con una rendicontazione che si effettua ogni 6 anni che consente all'Unesco di verificare lo stato di gestione del sito, e mai è stata rilevata una carenza sulle tematiche archeologiche.

Infine, su un progetto di questo tipo, per prima cosa occorrerebbe capire l'opportunità di effettuarlo, verificando con la Soprintendenza archeologica consistenza, stato e possibilità di "scoprire" il bene. Prevedendo un preciso progetto di museificazione.

Aggiungo, per inciso, che la discarica di inerti è stata realizzata tra i primi anni ottanta e chiusa circa nel 2002. Il cumulo della discarica è situato a lato rispetto ai ritrovamenti dei resti di fondazione, i quali possono essere indagati in qualunque momento si ritenesse opportuno e meritevole approfondirne lo studio.

Cordiali saluti
Roberta Fusari